

PRESS BOOK
1 MAPPA per 2 / 1 MAP for 2
di Roberto Montanari e Danilo Caracciolo



Titolo originale
1 MAPPA per 2

Anno di produzione
2014

Paese di produzione
Italia

Durata
71 mins

Tipologia
Documentario

Genere
Biografico/Avventura

Produzione
POPCult
in collaborazione con 7_Floor e 4Doc

Dichiarazioni degli autori

Roberto Montanari (regista e autore):

L'occasione di raccontare questa storia straordinaria è venuta dal mio incontro con uno dei due protagonisti, Giorgio Monetti, sul set del film "L'Uomo che Verrà", nel 2008, dove lo stesso Monetti aveva il ruolo di consulente e istruttore di dialetto bolognese antico per gli attori (io ero lì per mia figlia, la bambina protagonista del film). Quasi ogni giorno, nelle pause della lavorazione del film, c'era l'occasione di ripercorrere un tratto, un episodio, un'esperienza di quel viaggio con la verve narrativa assolutamente brillante di cui è capace Monetti, che tra l'altro ricordava sempre anche i filmati in 16 mm che avevano girato, come prova provata che quella impresa l'avevano fatta davvero! E il suo sogno di vederla raccontata un giorno sul grande schermo, quella loro impresa. La cosa ovviamente suscitò in me un grande interesse. Ne parlai con il socio e amico Danilo (co-autore di questa come di altre nostre realizzazioni documentaristiche) e quando insieme vedemmo i filmati – quasi due ore di girato inedito di più di 50 anni fa - sui territori, le usanze, le genti di 34 Paesi e 5 continenti, decidemmo di montare in sella e di partire anche noi: bisognava assolutamente raccontare questa avventura! E farla raccontare ai due protagonisti! L'incontro con Tartarini fu anche quello sorprendente. La sua simpatia e capacità di raccontare, la sua diversità e complementarietà rispetto all'amico e compagno di viaggio si presentava come una chiave narrativa decisamente interessante. Le loro motivazioni a intraprendere il viaggio nel '57 sono raccontate nel film. Per Tartarini, pilota di moto di grande successo nelle gare di durata negli anni '50 (vince con la Benelli due edizioni consecutive sia della Milano-Taranto, sia del Motogiro nel '53 e '54) è una questione di passione per la moto e di onore. Passato alla Ducati nel '55, ha un grave incidente alla prima stagione e, obbligato dai medici ad abbandonare il mondo delle gare, non si dà pace finché non trova il modo di onorare il contratto che lo legava alla Ducati e di continuare a dare sfogo alla sua passione. Il tutto si tradusse in un'impresa mai tentata prima da una casa motociclistica! Per Monetti invece la motivazione stava, allora come oggi, nella fascinazione del viaggio, in moto, in macchina, in bicicletta, non aveva molta importanza per lui, l'importante era viaggiare, conoscere, come metafora dello scorrere del tempo e della vita. Due approcci diversi, allora come oggi, dei due protagonisti nel viaggio e nella vita che hanno reso con il loro racconto il film stimolante e avvincente, anche perché entrambi molto simpatici e diretti, oltre che straordinario per i filmati inediti e per le musiche originali, straordinariamente evocative e calate in quel periodo, realizzate da 7_Floor e curate da Riccardo Nanni.

Danilo Caracciolo (regista e autore): Consapevoli dell'unicità della storia e sospinti dalla nostra crescente urgenza narrativa, proposi il progetto a Giusi Santoro che accolse con entusiasmo l'idea di cimentarsi nella costruzione di un percorso produttivo che mettesse in risalto le straordinarie biografie e l'impresa dei nostri protagonisti. E noi le siamo grati per averci creduto e per lo straordinario impegno con cui ha portato avanti anche la delicata fase di crowdfunding, con cui abbiamo raccolto i fondi necessari per la post-produzione, nel giugno del 2013. Elemento fondamentale per la chiusura del nostro progetto è proprio stato il sostegno e la sensibilità di tutti coloro che hanno voluto aiutarci a diffondere questa meravigliosa storia che, al di là della struttura narrativa, che mette in evidenza singolari stralci biografici e significativi elementi etnografici ed antropologici, oltre ad una dimensione pionieristica del viaggio nel vero senso della parola, è portatore di valori come l'amicizia, la solidarietà, il confronto tra culture diverse.

Ma anche la dimensione del sogno, dell'utopia di realizzare l'impossibile, tipica di quel periodo storico ma forse adesso, più che mai, necessaria per ridestare l'umanità avvilita dalla percezione che nulla potrà cambiare e che le prospettive sono ancora più deprimenti. Anche noi, come da qualsiasi altro documentario realizzato in

passato, abbiamo imparato molto dall'esperienza di questi due simpatici 80enni che ci hanno onorato della loro presenza e disponibilità riponendo fiducia nel nostro operato, mettendo a nudo se stessi. E questa è la soddisfazione più grande.

Infine, ritengo che ogni tratto di questo documentario, dal punto di vista realizzativo, sia contraddistinto da una forte presenza autoriale – dalla produzione alla fotografia, dalle musiche al montaggio, dalle grafiche alla distribuzione - che nasce dalla condivisione, da parte di tutti coloro che vi hanno preso parte, di un concetto molto semplice, ma efficace: l'unione fa la forza... E la forza del collettivo, come elemento primario di valorizzazione di un prodotto, è l'unica che può contrastare la forte crisi che sta mortificando il nostro settore.

Dichiarazioni dei protagonisti

Giorgio Monetti (protagonista del viaggio del 1957 e del documentario): i luoghi che mi hanno colpito di più sono i deserti e le Ande, un deserto anche quello. Nel deserto, in particolare quello dell'Iraq, ciò che mi ha colpito di più di quella vastità è il senso di claustrofobia che mi ha suscitato: un contrasto straordinario. Il giallo e l'azzurro, basta, e una riga in mezzo che a volte non riuscivi neanche a distinguere. Sembrava di essere in uno spazio a due dimensioni, senza profondità, o in una scatola, eppure eravamo in un spazio immenso. Sulle Ande invece ho lasciato il cuore, un altro tipo di deserto, verticale, meraviglioso, dove tutto è grigio e nero, tetro, evocativo e poetico. Poi squarci di nuvole e cielo blu cobalto e il pacifico in lontananza. Ponte del Inca, Paso del Cristo e di Agua Negra sull'Aconcagua, non li dimenticherò mai, anzi ci voglio ancora tornare. Un'immagine? io da solo tutto intabarrato che scendo a piedi una duna di sabbia.

Leopoldo Tartarini (protagonista del viaggio del 1957 e del documentario): tutti i luoghi mi hanno lasciato qualcosa. Tutto il viaggio per me è stato altamente formativo nella personalità e nello spirito e fondamentale per tutto ciò che ho fatto dopo nella vita.

Se devo dire un luogo in particolare, o più di uno, Singapore o Darwin, in Australia, o il villaggio di indigeni dove siamo stati ospitati in Mato Grosso. Oppure le scazzottate con Giorgio o le varie risse in cui siamo incappati. Un'immagine? io sulla moto con la bandiera dell'Amerigo Vespucci dietro che sventola sulle valige. I marinai ce l'avevano regalata la sera dopo averci aiutato in una scazzottata da far west in un locale di uno dei porti dove ci eravamo fermati.

Altre dichiarazioni

Riccardo Nanni (7_Floor – musicista e sound designer): Il genere Exotica si definisce e afferma proprio in quel periodo grazie a Martin Denny e a compositori come Les Baxter e Arthur Lyman. Viene anche utilizzato nella produzione cinematografica americana per rappresentare l'esperienza di un viaggio in una terra lontana, in luoghi "esotici" dall'Oceania al sud-est asiatico. Ci è sembrato interessante rievocare quel mondo musicale che si è sempre distinto per il senso di leggerezza e ironia.

Ma come ogni viaggio che si rispetti c'è anche il momento musicale più rilassante ed evocativo e poi c'è il rock, il genere 'on the road' per eccellenza.

Gli artisti preferiti del periodo ? Direi Modugno, Buscaglione, Jannacci, Elvis Presley, Chuck Berry; per non parlare del jazz con Miles Davis, Louis Armstrong; e poi gli stessi Martin Denny e Les Baxter ... E poi in quel periodo sono troppi da citare e con tanta bella musica !

Andrea Dalpian (direttore della fotografia): Oggi la scoperta del mondo è sicuramente più difficile di una volta. Le possibilità di comunicazione, la globalizzazione hanno reso più faticoso trovare diversità e peculiarità. Il consiglio è quello di scegliere una zona, un paese d'interesse e individuarne i cosiddetti "percorsi turistici". Dopodiché evitarli accuratamente!

Giusi Santoro (produttrice POPCult): Questo film è dedicato a chiunque sia appassionato di viaggi, di motociclette, o semplicemente un sognatore come noi. Tutti coloro, grandi e piccini, che amano le storie a lieto fine.

Con la partecipazione di
Giorgio Monetti
Leopoldo Tartarini

Cast tecnico
regia
Roberto Montanari
Danilo Caracciolo

fotografia
Andrea Dalpian

musiche
7_Floor

suono
Riccardo Nanni

animazioni grafiche
Enrico Corallo

produzione
Giusi Santoro per POPCult in collaborazione con 7_Floor e 4DOC.

Con il sostegno di
Viaggi Salvadori, Brussels Airlines, Raleri, Bobster
e grazie a tutti i sostenitori della campagna di **Crowdfunding**
su www.verkami.com/1mappax2





Periodo riprese

Gennaio 2012 – Aprile 2013

Formato di ripresa

HD

Festivals e Premi

Festival del Documentario d'Abruzzo 2014

Selezione Ufficiale Motorcycle Film Festival 2014

website

www.1mapx2.com

Facebook

<https://www.facebook.com/1MapFor2>

Link per download foto in HD

www.popcultdocs.com/1mapx2/1_mappax2_foto.zip

Date proiezioni

Anteprima 20/21 febbraio 2014 - Cinema ODEON – Bologna

28 febbraio / 6-13-20 marzo 2014 - Cinema ODEON – Bologna

8 marzo 2014 – Circolo Arci Arcobaleno – Roma

23 marzo 2014 - Cinema Palazzo Vecchio - Bagnacavallo (RA)

26 marzo 2014 – Cinema Mandrioli – Ca' de Fabbri (BO)

27 marzo 2014 – Cinema Truffaut - Modena

27 marzo/ 3 aprile-17 aprile 2014 - Cinema ODEON – Bologna

02 aprile 2014 - Auditorium Comunale - Monte San Pietro (BO)

09 aprile 2014 – Bologna Teatro Comunale - Marzabotto (BO)

09 aprile 2014 – Cinema Lumière – Bologna

10 aprile 2014 - Biblioteca Salaborsa – Bologna

10 aprile 2014 - Biblioteca Don Milani - Rastignano (BO)

11 aprile 2014 - Supercinema - Santarcangelo di Romagna (RN)

16 aprile 2014 - Sala Civica - Castel D'Aiano (BO)

5 maggio 2014 - Cinema Mexico – Milano

8 maggio 2014 - Auditorium polifunzionale - Locate di Triulzi (MI)

10 maggio 2014 - MOTO DRIVE IN da OkMotor - Alfonsine (RA)

14 maggio 2014 - ex sala consigliere - San Biagio di Callalta (TR)

18 maggio 2014 - Cinema Teatro Bellinzona – Bologna

19 maggio 2014 – Saffi d'essai Multisala – Forlì

22 maggio 2014 - Palazzo SS.Salvatore - San Giovanni in Persiceto (BO)

23 maggio 2014 – Centro Giovanile Cà Vaina – Imola



25 maggio 2014 – Cinema Tiberio - Rimini
07 giugno 2014 - Teatro Cassero - Castel San Pietro Terme (BO)
28 giugno 2014 - Casa Rugiada - Rocca di Roffeno (BO)
18 luglio 2014 – BAGNO ANDREA 12 - Valverde di Cesenatico (FC)
23 luglio 2014 - MAGAZZINO DELLA SOCIALITÀ E CULTURA - Grizzana Morandi (BO)
31 luglio 2014 - Cortile della Casa della Cultura - Tresigallo (FE)
3 settembre 2014 – Arena Orfeonica - Bologna
26 settembre 2014 – Motorcycle Film Festival – New York
27 ottobre 2014 - Circolo tennis - Bologna
8 gennaio 2015 – Cinema Olimpia – Massa e Cozzile (PT)

Contatti

produzione

POPCult

Giusi Santoro +393495652975 – 1mapx2@libero.it – info@1mapx2.com

regia

Roberto Montanari Tel. +39 3472845849 - romonto8@libero.it

Danilo Caracciolo Tel. +39 3334861262 - exzemaframe1@tin.it